



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

28 OTTOBRE 2015

## RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa  
Massimo Bellomo Ugdulena

**SANITÀ.** Le proteste dei genitori per le lunghe attese e i disagi. L'azienda: è l'unico reparto di questo tipo in città

## Cervello, Ortopedia pediatrica ogni giorno nel caos

È l'unico reparto operativo in città e da solo non riesce a contenere e ad assistere tutti i pazienti. È il reparto di ortopedia pediatrica dell'ospedale Cervello. Da quando il reparto dell'Arnas Civico è stato chiuso, quello dell'ospedale Cervello è rimasto l'unica struttura attiva presente in città. E il reparto ogni mattina diventa una bolgia infernale raccogliendo malumori e disappunto da parte degli utenti che si ritrovano in spazi angusti ad attendere ore e ore per qualsiasi prestazione ortopedica. C'è chi attende le sue ore di turno per una visita ambulatoriale, chi per una rimozione del gesso. E tutti, bambini e genitori, sono in quella piccola sala d'attesa ad attendere che il display chiami il proprio nu-

mero. Ne sa qualcosa Cristina Sorci che proprio ieri mattina ha accompagnato la figlia in ospedale per togliere un gesso al braccio e ha dovuto attendere 230 persone prima di lei: «Una bolgia infernale - racconta - turni impossibili. Bambini in sedia a rotelle o con i ferri al braccio in quella situazione insostenibile. È pura follia». Disagi e disfunzioni sono stati segnalati anche allo sportello per il pagamento del ticket e per le prenotazioni. E a quanto pare il problema è sempre lo stesso: la carenza di personale che è costretto a fare straordinari e a correre perennemente durante il turno di lavoro, a dividersi tra ambulatorio e sala operatoria con ritmi impossibili. E non smentiscono affatto il problema, gli



Gervasio Venuti

ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, guidati da Gervasio Venuti. «Presso l'unità operativa di ortopedia pediatrica si effettuano visite il martedì e il giovedì e in parte il sabato con una media di 35-40 pazienti al giorno - dicono -. Il numero dell'utenza è aumentato dopo che non è più attivo il reparto di ortopedia pediatrica all'Arnas Civico, con la conseguenza che quello del Cervello è l'unico operativo in città. I medici addetti sono due per l'ambulatorio e sala gessi. Il problema principale è rappresentato dagli spazi che sono assolutamente insufficienti. Ci stiamo attivando per risolvere questa situazione che crea disagio sia agli utenti che al personale medico e sanitario che effettua le prestazioni». (ACAN)

Offerte valide dal 19 al 29 Ottobre 2015

Natur ARD  
"La nostra selezione di prodotti dedicati al benessere e alle scelte alimentari naturali."

ARD discount  
MASSIMA RESA, MINIMA SPESA

## BlogSicilia<sup>®</sup>

il giornale online dei siciliani

Offerte valide dal 19 al 29 Ottobre 2015

Natur ARD "La nostra selezione di prodotti dedicati al benessere e alle scelte alimentari naturali."

ARD discount  
MASSIMA RESA, MINIMA SPESA

DUE GIORNI DI LETTURE E INCONTRI A PALERMO

### "Libriamoci", al Cervello storie e racconti per i pazienti pediatrici

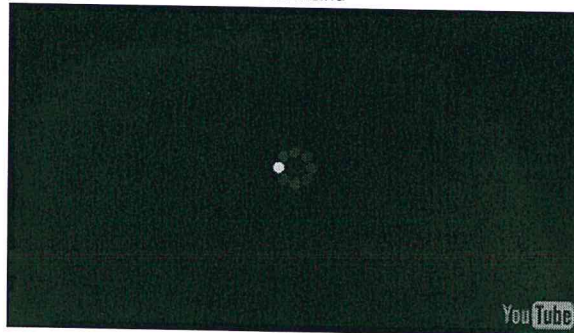


SALUTE E SANITÀ 27 ottobre 2015  
di Redazione

**Due giorni di storie, racconti e fiabe per avvicinare alla lettura i piccoli pazienti ricoverati nei reparti pediatrici del Presidio ospedaliero Cervello.** Ritorna per il secondo anno consecutivo, domani mercoledì 28 ottobre e giovedì 29 all'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello, la manifestazione nazionale "Libriamoci. Giornate di letture nelle scuole" promossa dai Ministeri dell'Istruzione e dei Beni e delle Attività culturali.

L'iniziativa è organizzata dal servizio Scuola in Ospedale e promossa dalla Direzione Didattica "Alcide De Gasperi", in collaborazione con il servizio di Educazione alla salute dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretto dal dottore Salvatore Siciliano, e coinvolge i bambini ricoverati nei reparti di pediatria, ortopedia e pronto soccorso pediatrico del Cervello.

ADVERTISING



Domani a partire dalle 10,30, in tutti i reparti pediatrici, le insegnanti di Scuola in Ospedale leggeranno brevi brani tratti da libri di narrativa per l'infanzia e per i ragazzi. Nel pomeriggio invece a partire dalle 15 attori e scrittori si alterneranno nella lettura di racconti e brani dedicati ai piccoli pazienti.

Interverranno il regista e attore Salvo Piparo che leggerà "Palermo Minore" e brani tratti da testi di Salvo Licata, Patrizia Genova dell'associazione "Il Satiro Danzante" con racconti tratti dal testo "C'era e ric'era" di Giusi Blasco, Silvestro Nicolaci che leggerà brani tratti dal testo "Lo Sbadiglio" e Caterina Salvo pediatria endocrinologa, con "la Sirena di Palermo" tratto dal testo di Gianni Rodari.

Giovedì dalle 14,30 alle 15,30 nella ludoteca di pediatria sarà invece la volta di Monica Saladino ad intervenire con la lettura di libri. Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato l'Associazione Chi Ama La Sicilia di Palermo distribuirà libri per ragazzi nei vari reparti.

Parteciperanno all'iniziativa la Dirigente Scolastica della De Gasperi Maria Giovanna Granata, la docente Livia Marinello, referente del Servizio Scuola in Ospedale che ha coordinato l'iniziativa, medici ed operatori sanitari e i docenti dell'Istituto comprensivo Nuccio e del Liceo scientifico Benedetto Croce.

**L'Azienda Villa Sofia Cervello dispone del servizio "Scuola in ospedale", che dipende dalla Direzione Didattica De Gasperi, grazie ad una convenzione fra il Ministero dell'Istruzione e le Aziende ospedaliere nelle quali sono presenti reparti pediatrici.**

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie.



ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Agenzia Media & Service" Videonews.Diretta ARS,Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONEWS HOME ARS DIRETTA SICILIAUNO LIVE SICILIAUNOPOLIS ON DEMAND METEO VIDEO TOP MUSICA BREAK GAM  
SICILIAUNO ON DEMAND SICILIAUNO TELE PACE MEDIA PLAYER WINDOWS CONTATTI SICILIAUNO LIVE WINDOWS MEDIA PLAYER ARS

Pietro Piazza Istituto Professionale di Stato



Istituto Professionale di Stato  
per i Servizi di Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  
www.ipsarpiazza.it

Eventi Live



Anna Alaimo  
Assistente Sociale Comune di Castelvetrano  
Referente Progetto "Primavera"

Translate

Seleziona lingua  
powered by Google Traduttore



## TORNA ALL'OSPEDALE CERVELLO LA MANIFESTAZIONE "LIBRIAMOCI" DUE GIORNI DI STORIE E RACCONTI PER I PICCOLI PAZIENTI DEI REPARTI PEDIATRICI



Palermo 27 ottobre 2015 - Due giorni di storie, racconti e fiabe per avvicinare alla lettura i piccoli pazienti ricoverati nei reparti pediatrici del Presidio ospedaliero Cervello. Ritorna per il secondo anno consecutivo, domani mercoledì 28 ottobre e giovedì 29 all'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello, la manifestazione nazionale "Libriamoci. Giornate di letture nelle scuole" promossa dai Ministeri dell'Istruzione e dei Beni e delle Attività culturali.

L'iniziativa è organizzata dal servizio Scuola in Ospedale e promossa dalla Direzione Didattica "Alcide De Gasperi", in collaborazione con il servizio di Educazione alla salute dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretto dal dottore Salvatore Siciliano, e coinvolge i bambini ricoverati nei reparti di pediatria, ortopedia e pronto soccorso pediatrico del Cervello. Domani a partire dalle 10,30, in tutti i reparti pediatrici, le insegnanti di Scuola in Ospedale leggeranno brevi brani tratti da libri di narrativa per l'infanzia e per i ragazzi. Nel pomeriggio invece a partire dalle 15 attori e scrittori si alterneranno nella lettura di racconti e brani dedicati ai piccoli pazienti. Interverranno il regista e attore Salvo Piparò che leggerà "Palermo Minore" e brani tratti da testi di Salvo Licata, Patrizia Genova dell'associazione "Il Satiro Danzante" con racconti tratti dal testo "C'era e ric'era" di Giusi Blasco, Silvestro Nicolaci che leggerà brani tratti dal testo "Lo Sbadiglio" e Caterina Salvo pediatria endocrinologa, con "la Sirena di Palermo" tratto dal testo di Gianni Rodari. Giovedì dalle 14,30 alle 15,30 nella ludoteca di pediatria sarà invece la volta di Monica Saladino ad intervenire con la lettura di libri. Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato l'Associazione Chi Ama La Sicilia di Palermo distribuirà libri per ragazzi nei vari reparti. Parteciperanno all'iniziativa la Dirigente Scolastica della De Gasperi Maria Giovanna Granata, la docente Livia Marinello, referente del Servizio Scuola in Ospedale che ha coordinato l'iniziativa, medici ed operatori sanitari e i docenti dell'Istituto comprensivo Nuccio e del Liceo scientifico Benedetto Croce.

L'Azienda Villa Sofia Cervello dispone del servizio "Scuola in ospedale", che dipende dalla Direzione Didattica De Gasperi, grazie ad una convenzione fra il Ministero dell'Istruzione e le Aziende ospedaliere nelle quali sono presenti reparti pediatrici.

Redazione SICILIAUNONEWS il 27.10.15

G+1 +1 Consigliato su Google

Nessun commento:

ARS DIRETTA 28 OTT  
16.00



Visualizzazioni oggi  
3,168



Cerca nel blog

PER LE TUE NOTIZIE E PUBBLICITA'

siciliaunonews@

G+1 +177 Consigliato su G

SICILIAUNO SICILIAUNO  
Mi piace q

Segui @Siciliauno1

Le notizie più popolari

Agrigento: nuovo com  
Si è svolta all'hotel Ak la conferer  
Alla presenza del segre:

Torino: in r  
pneumatico  
Derubavan passegger  
ferroviarie  
più avevano escogitato  
foratur...

Fai trading azionario con **24option.com** **INVESTI**  
Il trading con opzioni binarie comporta rischi elevati.



NEWS: → [Giarre, per il blocco dei binari dopo la chiusura del pronto soccorso emessi 36 avvisi di garanzia](http://www.siciliajournal.it/giarre-per-il-blocco-dei-...) (<http://www.siciliajournal.it/giarre-per-il-blocco-dei-...>) **Lavoro**

(<http://www.siciliajournal.it>) Cronaca (<http://www.siciliajournal.it/category/cronaca/>)  
(<http://www.siciliajournal.it/category/curiosita/lavoro/>)



## Palermo, all'ospedale Cervello torna "Libriamoci", letture per i piccoli pazienti

▲ [Teresa Fabiola Calabria](http://www.siciliajournal.it/author/teresac/) (<http://www.siciliajournal.it/author/teresac/>) ○ 28/10/15 □ [Cronaca](http://www.siciliajournal.it/category/cronaca/) (<http://www.siciliajournal.it/category/cronaca/>)

Mi piace Condividi Piace a 2 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

PALERMO – Due giorni di storie, racconti e fiabe per avvicinare alla lettura i piccoli pazienti ricoverati nei reparti pediatrici del Presidio ospedaliero Cervello. Ritorna per il secondo anno consecutivo, domani mercoledì 28 ottobre e giovedì 29 all'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello, la manifestazione nazionale "Libriamoci. Giornate di letture nelle scuole" promossa dai ministeri dell'Istruzione e dei Beni e delle Attività culturali.

L'iniziativa è organizzata dal servizio Scuola in Ospedale e promossa dalla direzione didattica "Alcide De Gasperi", in collaborazione con il servizio di educazione alla Salute dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretto dal dottore Salvatore Siciliano, e coinvolge i bambini ricoverati nei reparti di pediatria, ortopedia e pronto soccorso pediatrico del Cervello. Domani a partire dalle 10:30, in tutti i reparti pediatrici, le insegnanti di scuola in Ospedale leggeranno brevi brani tratti da libri di narrativa per l'infanzia e per i ragazzi.

Nel pomeriggio invece a partire dalle 15:00 attori e scrittori si alterneranno nella lettura di racconti e brani dedicati ai piccoli pazienti. Interverranno il regista e attore Salvo Piparo che leggerà "Palermo Minore" e brani tratti da testi di Salvo Licata, Patrizia Genova dell'associazione "Il Satiro Danzante" con racconti tratti dal testo "C'era e ricc'era" di Giusi Blasco, Silvestro Nicolaci che leggerà brani tratti dal testo "Lo Sbadiglio" e Caterina Salvo pediatria endocrinologa, con "la Sirena di Palermo" tratto dal testo di Gianni Rodari. Giovedì dalle 14:30 alle 15:30 nella ludoteca di pediatria sarà invece la volta di Monica Saladino ad intervenire con la lettura di libri. Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato l'Associazione Chi Ama La Sicilia di Palermo distribuirà libri per ragazzi nei vari reparti. Parteciperanno all'iniziativa la Dirigente Scolastica della De Gasperi Maria Giovanna Granata, la docente Livia Marinello, referente del Servizio Scuola in Ospedale che ha coordinato l'iniziativa, medici ed operatori sanitari e i docenti dell'Istituto comprensivo Nuccio e del Liceo scientifico Benedetto Croce.

L'Azienda Villa Sofia Cervello dispone del servizio "Scuola in ospedale", che dipende dalla Direzione Didattica De Gasperi, grazie ad una convenzione fra il Ministero dell'Istruzione e le Aziende ospedaliere nelle quali sono presenti reparti pediatrici.

COMUNICATI STAMPA

# Torna all'ospedale Cervello la manifestazione "Libriamoci"

DI INSALUTENEWS · 27 OTTOBRE 2015



*Due giorni di storie e racconti per i piccoli pazienti dei reparti pediatrici*



Palermo 27 ottobre 2015 – Due

giorni di storie, racconti e fiabe per avvicinare alla lettura i piccoli pazienti ricoverati nei reparti pediatrici del Presidio ospedaliero Cervello. Ritorna per il secondo anno consecutivo, domani mercoledì 28 ottobre e giovedì 29 all'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello, la manifestazione nazionale "Libriamoci. Giornate di letture nelle scuole" promossa dai Ministeri dell'Istruzione e dei Beni e delle Attività culturali. L'iniziativa è organizzata dal servizio Scuola in Ospedale e promossa dalla Direzione Didattica "Alcide De Gasperi", in collaborazione con il servizio di Educazione alla salute dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretto dal dott. Salvatore Siciliano, e coinvolge i bambini ricoverati nei reparti di pediatria, ortopedia e pronto soccorso pediatrico del Cervello. Domani a partire dalle 10.30, in tutti i reparti pediatrici, le insegnanti di Scuola in Ospedale leggeranno brevi brani tratti da libri di narrativa per l'infanzia e per i ragazzi. Nel pomeriggio invece a partire dalle 15.00 attori e scrittori si alterneranno nella lettura di racconti e brani dedicati ai piccoli pazienti.

Interverranno il regista e attore Salvo Piparo che leggerà "Palermo Minore" e brani tratti da testi di Salvo Licata, Patrizia Genova dell'associazione "Il Satiro Danzante" con

racconti tratti dal testo “C’era e ricc’era” di Giusi Blasco, Silvestro Nicolaci che leggerà brani tratti dal testo “Lo Sbadiglio” e Caterina Salvo pediatria endocrinologa, con “la Sirena di Palermo” tratto dal testo di Gianni Rodari. Giovedì dalle 14,30 alle 15,30 nella ludoteca di pediatria sarà invece la volta di Monica Saladino ad intervenire con la lettura di libri.

Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato l’Associazione Chi Ama La Sicilia di Palermo distribuirà libri per ragazzi nei vari reparti. Parteciperanno all’iniziativa la Dirigente Scolastica della De Gasperi Maria Giovanna Granata, la docente Livia Marinello, referente del Servizio Scuola in Ospedale che ha coordinato l’iniziativa, medici ed operatori sanitari e i docenti dell’Istituto comprensivo Nuccio e del Liceo scientifico Benedetto Croce.

L’Azienda Villa Sofia Cervello dispone del servizio “Scuola in ospedale”, che dipende dalla Direzione Didattica De Gasperi, grazie ad una convenzione fra il Ministero dell’Istruzione e le Aziende ospedaliere nelle quali sono presenti reparti pediatrici.

*fonte: ufficio stampa*

## L'INTERVISTA A BALDO GUCCIARDI di Salvatore Fazio

# «LOTTA AGLI SPRECHI UNA TASK FORCE CONTROLLERÀ I PREZZI DELLE FORNITURE»



Asp e ospedali dovranno uniformare i prezzi a quelli fissati a livello nazionale dalle agenzie ministeriali



Baldo Gucciardi, assessore regionale alla Salute

Una task force della Regione per controllare tutti i prezzi e le spese della sanità siciliana. Ne ha parlato intervenendo ieri mattina a *Ditelo a Rgs* l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi. «Non possiamo pagare le siringhe o il cotone più degli altri» ha detto Gucciardi. Per questo è stata avviata una task force che passerà al setaccio tutti gli acquisti e farà in modo che Asp e ospedali si uniformino ai prezzi di riferimento fissati a livello nazionale dalle agenzie ministeriali. «Non è possibile che un'Asp compri le siringhe ad un prezzo più elevato di altre - ha detto Gucciardi - per cui stiamo attivando un sistema che consente di acquistare tutti allo stesso prezzo e ciò consentirà di abbassare la spesa». Gucciardi ha anche sottolineato: «Si stima che circa un 20 per cento della spesa sanitaria può essere oggetto di sprechi e corruzione».

«Quali differenze di prezzo per beni e servizi ci sono tra i vari ospedali e Asp?»

«Senza prezzi di riferimento, senza il riferimento di un prezzo medio sull'acquisto di beni e servizi, difficilmente si potranno avere prezzi uniformi su tutto il territorio della regione, con la facile conseguenza che la spesa sanitaria rischia di lievitare con spreco di risorse pubbliche. È evidente che in assenza di prezzi di riferimento, tra le diverse aziende sanitarie il costo dei singoli beni o servizi, dalla siringa all'ecografo o ai servizi di pulizia, può variare con oscillazioni significative a tutto danno della economicità degli acquisti».

«Quali sono i rischi per il sistema sanitario e finanziario regionale?»

«Il rischio concreto per il servizio sanitario è che lo spreco di risorse attraverso gare senza prezzi di riferimento determini

una carenza di risorse finanziarie da destinare al miglioramento dell'offerta sanitaria. Abbattere gli sprechi vuol dire recuperare risorse finanziarie da destinare al miglioramento dei servizi sanitari a favore dei cittadini siciliani e contestualmente vuol dire combattere la corruzione che si annida negli appalti pubblici e che alimenta la criminalità».

«Cosa sta facendo l'assessorato per evitare queste differenze?»

«L'assessorato alla salute per combattere tali anomalie nei prezzi di aggiudicazione dei beni e dei servizi nel servizio sanitario regionale sta agendo su diverse direzioni. Innanzitutto, abbiamo richiesto alle aziende sanitarie siciliane tutti gli atti delle gare pubbliche superiori al milione di euro, al fine di monitorare i prezzi di aggiudicazione, andando a evidenziare le dif-

ferenze tra i diversi prezzi di aggiudicazione e registrando eventuali anomalie che abbiamo il dovere di individuare e combattere. Inoltre, stiamo lavorando per costituire la centrale unica degli acquisti, favorendo in tal modo sia i controlli sulle gare, sia l'abbattimento dei prezzi. Infine, attraverso l'attività che stanno ponendo in essere Anac ed Agenas, utilizzare i meccanismi di controllo dei prezzi e delle procedure di gara per ridurre i prezzi dei beni e dei servizi e combattere sprechi e corruzione. Tenendo conto che da stime presunte circa un 20 per cento

«Cosa emerge dagli atti? Quali figure servono? Come cambiano gli ospedali?»

«Dagli atti aziendali e dalle dotazioni organiche emerge la volontà dei direttori delle aziende sanitarie di migliorare le strutture aziendali e dei servizi sanitari attraverso, ad esempio, la soppressione di unità operative o strutture non indispensabili e contestualmente prevedendo strutture e servizi indispensabili ad una offerta sanitaria di qualità. Inoltre, dagli atti delle aziende sanitarie emerge la previsione di figure professionali innovative necessarie per un servizio sanitario moderno e che sappia dare risposte concrete alla domanda di salute che proviene dai cittadini. Dal medico nucleare all'infermiere pediatrico, dal fisico nucleare alle specializzazioni più coerenti con l'avanzamento della scienza medica, sono alcuni degli esempi di come la sanità siciliana vuole mettersi al passo con i tempi».

«Quali sono i tempi e le modalità per mobilità, stabilizzazioni e concorsi?»

«Sui tempi delle procedure, finora abbiamo rispettato le sca-

«**L'assessore alla Sanità: non possiamo pagare le siringhe o il cotone più delle altre Regioni**

della spesa sanitaria può essere oggetto di sprechi e di corruzione. La task force presso l'assessorato alla salute ha il compito di verificare costantemente la regolarità degli appalti, scoprire eventuali anomalie ed abbattere di conseguenza i prezzi a tutto vantaggio del servizio sanitario che avrà a disposizione maggiori risorse per ulteriormente migliorare la propria offerta».

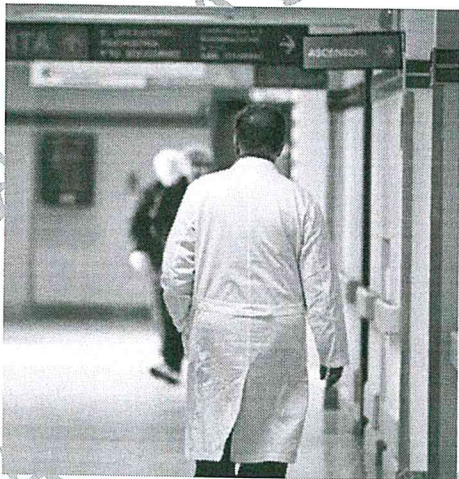
«Come sono le piante organiche e gli atti aziendali che avete ricevuto per sbloccare i concorsi nella sanità?»

«Piante organiche ed atti aziendali adottati dalle aziende sanitarie siciliane entro il 30 settembre scorso, in linea di massima sono rispettosi delle norme che disciplinano tali materie. Gli uffici dell'assessorato regio-

«**Con i risparmi si possono recuperare risorse per migliorare i servizi al cittadino**

denze che ci siamo imposti. L'obiettivo prossimo è quello che entro fine novembre le aziende sanitarie siciliane possano avviare le procedure di reclutamento del personale sanitario indispensabile per dotare servizi e reparti del personale necessario a rafforzare la qualità del servizio sanitario. Le aziende procederanno prima con le stabilizzazioni del personale a tempo determinato, quindi con le mobilità ed i nuovi concorsi. Oggi il personale delle aziende sanitarie è davvero insufficiente e con fatica si riesce a dare le giuste risposte di salute ai cittadini. Per questo sono grato al personale sanitario in servizio che spesso con sacrificio e abnegazione ha garantito e garantisce i servizi nelle aziende sanitarie». (SFAZ)





Negli ospedali siciliani in arrivo nuovi medici

## SERVONO SCELTE CORAGGIOSE

Ogni volta che si ipotizza, appena, interventi di razionalizzazione della spesa sanitaria scatta, come una tagliola, un istinto di conservazione (dell'esistente) che certo non giova a nessuno. Tagli alle inefficienze diventano così "tagli alle spese per la salute" e tutto si impantana nel grigiore dei luoghi comuni, nella palude della scarsa propensione a trattare i dati piuttosto che le impressioni. Non ci sono giustificazioni che reggano rispetto alla enormità di vistose differenze nei prezzi di acquisto di beni e servizi in sanità. L'Assessore Gucciardi, intervenendo a "ditelo a RGS", ha fatto riferimento al noto fenomeno della siringa, di quel comunissimo presidio sanitario, dal costo irrilevante, e che pure presenta vistose differenze di costo tra una regione e l'altra, tra un'ASP e l'altra, che non possono essere accettate né tollerate.

Ovviamente il riferimento dell'Assessore al costo della siringa ("non possiamo pagarle più degli altri") è solo esemplificativo. Qui stiamo parlando di un impressionante volume di spese per beni e servizi, che supera i 2,2 miliardi di euro all'anno e che riguarda voci diverse. Si va dalla classica siringa al pannolone per i degenti adulti, dal pasto alle spese di lavanderia, dai costi di pulizia dei locali alle forniture elettriche, dalla telefonia ai supporti informatici, dalle manutenzioni ordinarie/straordinarie alle forniture di ossigeno, dal semplice filo di sutura all'acquisto dei comuni mezzi di trasporto e dei mezzi attrezzati. Insomma una foresta di spese che spesso appare così fitta da non far filtrare neanche una tenue luce. Le possibilità di risparmio sono potenzialmente altissime; ma non solo di risparmi si parla, se la Corte dei Conti considera la spesa sanitaria "più esposta di altre a contaminazioni e dinamiche corrut-

tive". Per tacere poi, come scrive la stessa Corte, che "a fronte della sostanziale inefficienza in Sicilia delle misure di contenimento della spesa sanitaria e della ben note problematiche di cassa della Regione, lo sforzo fiscale aggiuntivo richiesto ai cittadini siciliani rischia di consolidarsi per un ulteriore lungo periodo". Già qualche settimana fa dall'Assessore Gucciardi è arrivato un segnale: si è deciso infatti di mettere sotto monitoraggio tutti gli appalti di spesa in sanità eccedenti il valore di un milione di euro. È un primo segnale al sistema; oggi il tiro si sposta verso l'alto con l'intenzione, formalmente dichiarata, di portare tutta la spesa sotto una centrale unica per gli acquisti. È probabile che anche in questa occasione la sanità faccia da traino all'intera Amministrazione regionale. Con la legge di stabilità 2015, l'ARS ha approvato, tra gli altri, l'articolo 55 che impone una "stazione centralizzata" per tutti gli acquisti della

Regione; ma nulla finora ha smosso le acque che del "non c'è fretta". Ora la sanità accelera e non a caso. Già lo stesso comparto sanitario, sotto la guida dell'Assessore Borsellino, aveva introdotto una modifica dirimpente: i dirigenti che non raggiungono gli obiettivi (veri) vanno a casa. Nulla di tutto questo si muove nel resto della elefantiana macchina regionale.

Ricordiamo questi fatti non per piaggeria, ma perché stiamo parlando di una struttura vitale per l'intero bilancio regionale. La sanità rappresenta infatti la prima voce di spesa, con un volume complessivo di oltre 9 miliardi di euro all'anno, che finisce con l'assorbire il 55% dell'intera spesa regionale. La sanità, dopo essere stato un alibi in batteria di indicibili interessi, ora gioca il ruolo della punta avanzata. In una terra "difficile" come la Sicilia, le scelte coraggiose sono meritevoli di sottolineatura forse più che altrove. Ed il coraggio merita l'attenzione piena, come piena resta comunque l'attenzione per le tante criticità ancora verificabili nel quotidiano. CARMELO MENOLLA

**LA SANITÀ IN SICILIA.** Concorsi e stabilizzazioni sempre più vicini per rafforzare gli organici negli ospedali dell'Isola che da anni lottano contro le carenze di personale

# Assunzioni in corsia, ancora valide le graduatorie

Al lavoro pure i vincitori delle vecchie selezioni. All'Asp di Palermo procedure per 200 posti. Reparti da ridurre entro il 2016

PALERMO

Prima dei nuovi concorsi saranno prese in considerazione le graduatorie di precedenti concorsi ancora valide per legge.

Lo ha spiegato a Ditelo a Rgs l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi. «Ovviamente - ha precisato Gucciardi - si valuterà caso per caso: bisogna considerare per ciascuna specifica figura professionale che serve in una struttura sanitaria se vi sono identici professionisti già in graduatoria con le stesse caratteristiche richieste. Ogni graduatoria inoltre - continua l'assessore - ha una validità ben precisa».

Il percorso da seguire è il seguente: si individuano i posti che servono. Si procede quindi con la mobilità da altre strutture sanitarie. Poi si procede con le graduatorie già esistenti e ancora valide per legge e con la stabilizzazione dei precari per la metà dei posti vacanti. Gli altri posti ancora necessari saranno poi assegnati con altri concorsi.

«L'iter va avanti regolarmente

dei servizi sanitari di base (10), ma anche neuropsichiatri infantili (6), di patologia clinica (6), pneumologi (7), geriatrici (5), medici legali (3) e medici del lavoro (2), oltre che infermieri (54), fisioterapisti (29), tecnici sanitari di radiologia (18) e logopedisti (17).

La dotazione organica al Civico di Palermo, in assenza di esuberi, prevede nuove assunzioni per un totale di 384 posti. In particolare 95 nuovi dirigenti medici, 110 infermieri, 87 OSS, 45 tra ausiliari e altro personale di varie qualifiche, 14 dirigenti sanitari, 4 farmacisti, 2 avvocati, 1 addetto stampa e 26 amministrativi. Complessivamente sarebbero circa 600, ha detto Gucciardi, le assunzioni previste all'Asp di Agrigento.

Sarebbero circa 120 i posti da destinare alla stabilizzazione del personale precario contrattista e Asu a part-time.

Secondo Luigi Galvano, presidente regionale della Fimmg, la federazione dei medici di base: «I criteri per le piante organiche - ha det-

**LA DOTAZIONE ORGANICA AL CIVICO È DI 384 UNITÀ: ECCO COME SONO RIPARTITE**

- ha detto Gucciardi - stiamo valutando tutte le piante organiche e gli atti aziendali inviati da Asp e ospedali. Non ci sono problemi e pertanto già da novembre, come previsto, procederemo con mobilità, stabilizzazioni e concorsi. È prevista la riduzione dei reparti che dovrà essere effettuata entro il 31 dicembre 2016. Il totale di reparti da 1.340 dovrà passare a 916. I reparti di cardiologia da 66 dovranno diventare 32, chirurgia generale passeranno da 121 a 48, chirurgia vascolare da 24 a 12, medicina generale da 99 a 61, oculistica da 44 a 32, ortopedia da 75 a 48, ostetricia e ginecologia da 65 a 32, otorinolaringoiatria da 44 a 32, pediatria da 52 a 32, urologia da 48 a 32, terapia intensiva da 53 a 32, oncologia da 36 a 16.

All'Asp di Palermo sono 200 i posti per i quali le procedure erano state avviate. Tra le figure maggiormente richieste, ci sono i ginecologi (26 posti), gli psichiatri (20), anestesisti (15), medici internisti (14), cardiologi (11), pediatri (11), chirurghi (10), medici di pronto soccorso (10), ortopedici (10), radiologi (10), medici di organizzazione

**GALVANO (FIMMG): PIÙ ATTENZIONE A CHI LAVORA NEI REPARTI DI EMERGENZA**

to Galvano - sono oggettivi e condivisibili, ma si tenga conto anche del tipo di attività svolta dai medici. Per esempio i lavori usuranti e ad alto turnover come nei dipartimenti di Emergenza. Oppure dei tempi che occorrono perché le professionalità chirurgiche possano esprimersi al meglio e ciò anche in relazione allo spaventoso vuoto esistente stante il numero di anni che sono trascorsi senza i bisognevoli ricambi».

Galvano poi ha evidenziato: «I costi che lo Stato sostiene per portare un giovane medico alle soglie del lavoro sono valutati in oltre 500.000 euro a cui vanno aggiunti quelli sostenuti dalle famiglie. Questo Paese non si può più permettere di "regalare" queste professionalità all'estero dove vengono gratificate. E, non possiamo ritrovarci senza professionalità fondamentali o inviare pazienti altrove. Anche tenendo conto che oggi la normativa europea appena introdotta consente la libera circolazione dei pazienti in altri Paesi Ue pagando le terapie erogate con le loro tariffe. Il danno è la beffa», conclude Galvano. (SFAF2) SALVATORE FAZIO

© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e degli altri materiali pubblicati nel presente giornale sono espressamente vietate.



**GIUDICE DI PACE.** La ragazza, devastata da un cancro al collo dell'utero, peri dopo un intervento all'ospedale Cervello. Il giudice: l'uomo era incapace di intendere e volere

## Aggredì il primario dopo la morte della figlia per un tumore, assolto

●●● Dopo la morte all'ospedale Cervello della figlia di appena vent'anni, devastata da un tumore al collo dell'utero, Paolo Minasola aveva aggredito brutalmente il primario che seguiva la ragazza, Nanzys Varsellona, afferandola per la gola e - secondo la Procura - tentando di soffocarla. Ma, come ha dimostrato il suo avvocato, Fabio Trombetta, in quel momento l'uomo sarebbe stato incapace di intendere e di volere. Il giudice di pace davanti al quale si è svolto il processo per lesioni personali ha così deciso di assolverlo perché, di fatto, non sarebbe stato neppure imputabile.

La vicenda risale ad alcuni anni fa. La figlia di Minasola si ammalò e viene prima curata a Milano. Le sue condi-

zioni sono gravi e, tornata in città, viene seguita al reparto di Ginecologia ed ostetricia del Cervello, in particolare dal primario Varsellona. La giovane subisce un intervento e, qualche giorno dopo, il 19 giugno del 2011, muore in ospedale. Il padre, ipovedente e già affetto da gravi disturbi psichici - come è emerso da una perizia effettuata durante il dibattimento - è distrutto dal dolore. Il 23 giugno decide di prendere un taxi per farsi accompagnare al Cervello: vuole incontrare la dottoressa che ha curato sua figlia. E la trova. Lei, sapendo che l'uomo non vede, gli porge un braccio al quale Minasola si appoggia, ma, con l'altra mano, improvvisamente afferra per la gola la donna. Estrinse, cercando di soffocar-

la. In un attimo intervengono diversi infermieri e la dottoressa riesce a liberarsi. Al Cervello viene chiamata la polizia che denuncia a piede libero Minasola per lesioni personali.

Il processo, vista la lievitazione del reato contestato (Varsellona viene giudicata guaribile in tre giorni), finisce davanti al giudice di pace. Si sarebbe tentato - come sempre deve avvenire in questo tipo di procedimento - di mediare: Minasola avrebbe offerto le sue scuse pubbliche e private alla vittima ed anche un risarcimento, ma il medico avrebbe sempre rifiutato. Per questo il processo, anziché chiudersi rapidamente, è andato avanti fino a ieri. La difesa ha chiesto una perizia psichiatrica, alla quale la Procura si era in-



Il primario dell'ospedale Cervello, Nanzys Varsellona, fu afferrata per la gola

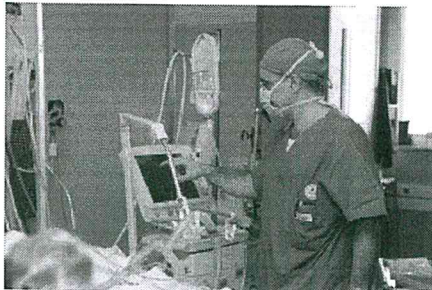
vece opposta. Dai controlli compiuti su Minasola e poi esposti al giudice è emerso che l'uomo soffre di gravi disturbi psichici e che, già nel 1974, era stato curato in uno di quelli che allora era un manicomio, a Milano. Non solo, nel periodo in cui la figlia si era gravemente ammalata, Minasola era seguito da un centro di salute mentale cittadino, anche perché il suo stato di salute - vedendo le condizioni disperate della ragazza - si sarebbe ulteriormente aggravato. Dopo la morte della giovane, quando aveva aggredito il medico, dunque, sarebbe stato letteralmente fuori di sé, incapace - come ora ha stabilito anche il giudice che lo ha assolto - di intendere e di volere.

(SAP) SANDRA FIGLIUOLO

Sei in: Home &gt; Iniziative &gt; Attualità &gt; Al via campagna sulla sicurezza in anestesia e rianimazione

## Al via campagna sulla sicurezza in anestesia e rianimazione

di oggiSalute | 2 marzo 2015 | pubblicato in Attualità



Dal 28 febbraio al 7 marzo la Siaarti – Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva – promuove "Sicura", la campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza in anestesia e rianimazione. Lo scopo è sviluppare fiducia nei pazienti che devono sottoporsi ad interventi chirurgici e che si affidano in primo luogo agli anestesisti rianimatori, sempre in prima linea per prevenire le complicanze.

Per incontrare i pazienti, **martedì 3 marzo dalle 9 alle 11**, i medici **anestesisti rianimatori dell'IRCCS Casa Sollievo**

della **Sofferenza** di San Giovanni Rotondo allestiranno due desk informativi, uno nell'**Ospedale**, l'altro nel **Poliambulatorio Giovanni Paolo II**.

Qui distribuiranno **materiale informativo**, un **questionario** e spiegheranno ai cittadini cosa è importante comunicare durante una visita preoperatoria o quante ore prima dell'operazione si può mangiare o bere. Ma anche se un cardiopatico può essere addormentato o se occorre interrompere i farmaci prima di un'anestesia.

Ribadiranno che l'**anestesista** si trova sempre vicino al malato e che **controlla** in ogni momento il **battito cardiaco, la pressione, la respirazione**. Inoltre, con l'applicazione della **checklist** – un decalogo sulla sicurezza composto da 20 controlli da effettuare prima dell'anestesia, prima dell'incisione e prima che il paziente abbandoni la sala operatoria – gli anestesisti hanno contribuito in modo determinante a ridurre il **numero delle complicanze** che negli ultimi anni sono scese **dall'11% all'8%**.

Sono cinque le raccomandazioni principali che la Siaarti suggerisce per la sicurezza del paziente in sala operatoria: checklist per prevenire eventi intra e postoperatori; protocolli per evitare infezioni; igiene delle mani accurata; chiara terminologia e profilassi delle trombosi venose.

La campagna di comunicazione si svolgerà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e vede come testimonial il noto volto televisivo Livia Azzariti che svolge la professione di chirurgo anestesista.

Approfondimenti

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?

oggiSalute - per maggiori informazioni [clicca qui!](#)

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?

oggiSalute - per maggiori informazioni [clicca qui!](#)Mi piace     

### La redazione consiglia

- Ogni anno il fumo causa | 100 mila nuovi tumori in Italia
- Fumo in aumento tra i giovanissimi, | al via campagna del Ministero
- Trapianto di rene senza anestesia, primo intervento in Italia

### Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

// Video

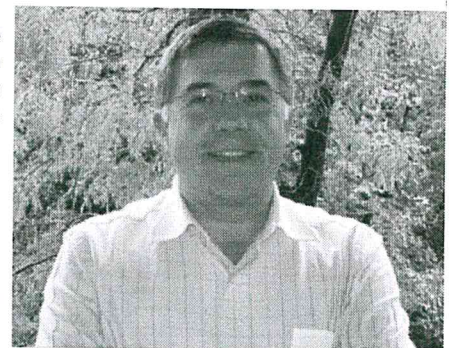
clipSALUTE il TG di ...



Clip Salute, il tg di domenica 18 ottobre 2015

Seguici su

FABIO MENECHINI



### PARLA L'ESPERTO

A cura di *fabio meneghini*

#### Rinoplastica, dieci consigli per chi vorrebbe un naso diverso

Sono in molti che desiderano cambiare la forma del naso, perché magari troppo grande o danneggiato da un trauma o ancora sottoposto ad un intervento chirurgico con risultati non soddisfacenti. Chunque, però, senta la necessità d'intervenire sul proprio viso con un intervento di rinoplastica, deve tenere a mente il decalogo che segue. 1) La rinoplastica è l'intervento [...]



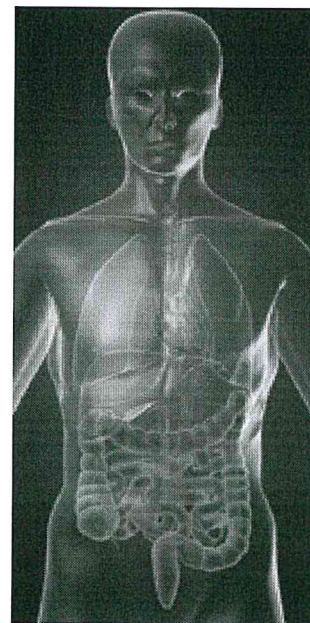
www.fitelab.it

# Malattia di Crohn e Patologie reumatiche, miglioriamo la qualità di vita dei pazienti

**L**e malattie autoimmuni non sono costituite solo da diabete e celiachia, ma comprendono una vasta gamma d'infezioni e patologie che colpiscono, ciascuna in modo differente, il nostro corpo. Prima queste patologie non potevano essere affrontate tutte in modo adeguato, poiché molte non presentavano (e ancor oggi non sono poche) dei percorsi adeguati sia diagnostici sia assistenziali. Tuttavia, da questo novero è possibile cancellare malattie reumatiche infiammatorie-autoimmuni e quelle infiammatorie croniche dell'intestino (malattia di Crohn e colite ulcerosa). Infatti, sono stati approvati i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) di queste patologie, elaborati dal Coordinamento Nazionale Associazioni Malati Cronici-Cittadinanzattiva insieme ad ANMAR e AMICI onlus. Perciò, da questo mese è nato un accordo ufficiale tra Stato-Regioni e Province Autonome, grazie all'approvazione, avvenuta di recente, della Conferenza Stato Regioni. I PDTA sono stati messi a punto dalle Associazioni, partendo dalla posizione dei cittadini, integrandola con i contributi dei principali professionisti coinvolti nell'assistenza. L'obiettivo che si spera di raggiungere è di assicurare una reale presa in carico del paziente, l'appropriatezza e la tempestività, quindi la qualità dell'assistenza senza prescindere da un uso più razionale delle risorse. Le malattie reumatiche sono delle condizioni morbose croniche che producono disturbi a carico dell'apparato locomotore e, in generale, dei tessuti di sostegno (connettivi) del nostro corpo. Non costituisce un'unica malattia, ma comprende diver-

se forme patologiche molto varie tra loro, per cui alcune possono colpire non solo le articolazioni, le ossa, i tendini, ma anche altri tessuti ed organi come il cuore, i polmoni, i reni, i muscoli, l'intestino, gli occhi e la pelle. Le malattie infiammatorie croniche dell'intestino sono patologie di origine sconosciuta, per cui si ipotizza una reazione immunologica abnorme da parte dell'intestino nei confronti di antigeni (sostanze) riconosciute come nemiche dal proprio sistema immunitario (per esempio batteri normalmente presenti nell'intestino). Questa "guerra" immunologica può emergere per un'alterata interazione tra fattori genetici propri dell'individuo e quelli ambientali. Il responsabile del Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC)-Cittadinanzattiva, e coordinatore del Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva, Tonino Aceti, ha dichiarato: "Ringraziamo Regioni e Ministero della Salute per aver reso i PDTA un accordo di riferimento per la cura delle persone che soffrono di queste due patologie. In particolare, riconosciamo la sensibilità e l'impegno della Commissione Salute delle Regioni, attraverso gli Assessori Luca Coletto e Sergio Venturi che ci hanno sostenuti in questo percorso istituzionale, per il miglioramento, l'appropriatezza, l'uniformità ed l'equità dell'assistenza sul territorio nazionale per queste persone. E' la dimostrazione che ci sono associazioni di cittadini e pazienti mature che sanno essere protagoniste nelle politiche pubbliche sanitarie. Questa esperienza rappresenta in se un'innovazione perché è la prima esperienza di PDTA Nazionali per patologie croniche,

e anche perché promuove una concreta riorganizzazione dei servizi dal "basso". Abbiamo risposto di fatto con azioni concrete alla realizzazione degli obiettivi di programmazione sanitaria nazionale". Il Presidente dell'Associazione Nazionale Malati Reumatici (ANMAR), Renato Giannelli, ha aggiunto: "L'approvazione da parte della Conferenza Stato Regione del PDTA sulle Malattie Reumatiche infiammatorie ed autoimmuni è molto importante in quanto mette a disposizione di tutte le Regioni uno strumento, che adattato alle varie realtà locali, permetterà di strutturare al meglio le reti sanitarie ed i percorsi terapeutici, migliorando ed uniformando le capacità di risposta alle necessità dei malati e conseguendo, se ben applicato, anche un contenimento della spesa sia sanitaria che a carico dei malati". Il Direttore Generale di AMICI, Salvatore Leone, ha sostenuto: "Si chiude un percorso virtuoso iniziato con le indicazioni fornite dai pazienti e messo in pratica dalle Istituzioni che hanno raccolto l'invito, delle associazioni e dei medici, a sedersi attorno ad un tavolo per migliorare la performance del SSN. La standardizzazione dei percorsi di cura può costituire un'opportunità di risparmio, in quanto tende a far diminuire la mobilità dei



pazienti. Nel caso delle MICI, il PDTA sarà anche un valido strumento di governance per provare a ridurre i tempi di attesa per la diagnosi, che spesso determinano un decorso aggressivo della malattia". Molto lavoro resta da fare, ma ora i pazienti di queste malattie avranno delle strade che potrebbero agevolarli nella loro vita quotidiana e lavorativa, migliorandone la qualità, in attesa che emergano cure risolutive.

Francesco Sanfilippo

## FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO  
AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria  
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali  
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo  
tel. 091447268 - [posta@farmaciafatta.it](mailto:posta@farmaciafatta.it)

**INAP**  
LAZIO CAMPANIA SICILIA  
PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1975 SPECIALIZZATO  
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI  
**INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL**

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI  
VISITA IL SITO:

[WWW.INAP.IT](http://WWW.INAP.IT)

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)  
Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421